



## ISTITUTO COMPRESIVO DI SAMUGHEO

*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado*

Via Brigata Sassari, 55 - 09086 Samugheo - Tel. 0783/64076 Fax 0783/631100 C.F. 80030280954  
oric803004@istruzione.it oric803004@pec.istruzione.it www.comprensivosamugheo.edu.it

### Scuola Secondaria di I grado

## PROGETTO ORIENTAMENTO

### Che cos'è l'orientamento

Secondo la definizione condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012, "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

L'orientamento si attua dalla Scuola dell'Infanzia, è una delle più importanti dimensioni della scuola, in quanto, attraverso l'apporto di tutte le discipline, aiuta gli studenti a fare scelte complesse, a esprimere al meglio le proprie risorse, a stilare un progetto di vita.

### Orientamento formativo e informativo

La didattica orientativa comprende due dimensioni:

- ✚ **informativa:** è legata al territorio e riguarda tutte le informazioni che gli studenti devono avere sul contesto lavorativo, economico, sociale, culturale e formativo verso il quale saranno proiettati;
- ✚ **formativa:** è molto più importante, perché attiene alla persona, aiuta lo studente a guardarsi dentro, a conoscere emozioni, attitudini, vocazioni; sviluppa le competenze e si definisce anche come orientamento esistenziale.

### Tempi e organizzazione delle attività di orientamento

Dall'anno scolastico 2023/2024, nelle tre classi della Scuola secondaria di I grado si effettuano attività di orientamento degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari. Le ore non devono essere spartite in tutte le settimane, ma vanno gestite in modo flessibile. Non devono necessariamente coinvolgere tutta la classe, ma possono essere organizzate per gruppi di studenti, personalizzando i percorsi, per agganciarsi ai reali interessi degli alunni.

### Ripartizione delle ore di orientamento fra le discipline

Disciplina	Ore di orientamento da effettuare nel corso dell'anno
Italiano	8
Storia e Geografia	3
Matematica e Scienze	8
Inglese	2
Religione	1
Francese	1
Ed. artistica	2
Tecnologia	2
Musica	2
Ed. fisica	1
<b>Totale</b>	<b>30 ore</b>

### Indicazioni per la composizione di unità di apprendimento orientanti

Le attività di orientamento formativo non sono a sé stanti, bensì si integrano nella didattica quotidiana delle varie discipline.

### Dimensioni che devono essere contenute nelle unità didattiche perché siano formative e orientanti

<b>La didattica orientante deve far sì che lo studente impari a:</b>
1) Avere consapevolezza di sé, della propria formazione, dei propri punti di forza, delle proprie debolezze.
2) Accettare il fallimento come una tappa normale del proprio percorso, senza abbattersi, ma considerandolo un punto di partenza su cui saper costruire.
3) Percepire che la condizione di intelligenza e di bagaglio che ciascuno ha non è statica ma in continua evoluzione. Le persone infatti possono migliorare attraverso l'esperienza e l'apprendimento e compiere così un percorso di crescita.
4) Saper assumere decisioni e scelte: le persone devono porsi in forma attiva e proattiva nei confronti della vita che le attende.
5) Saper rispettare i tempi e i vincoli. La scuola deve insegnare a non sciupare il tempo, piuttosto a ottimizzarlo, a rispettare i vincoli di tempo e di risorse, considerandoli in maniera positiva, perché in ogni circostanza della vita non si agisce in totale libertà, ma si è sempre soggetti a qualche limite.
6) Saper reperire le informazioni attraverso vari canali e fonti, saperle riconoscere e vagliare, perché non tutte sono attendibili. La ricerca può essere eseguita in maniera guidata, in specie con i più piccoli, se si fornisce un ventaglio di fonti da cui reperire informazioni.

7) Saper fare un progetto per affrontare il proprio futuro con razionalità, soppesando le variabili che sono in gioco nel proprio percorso. Nella didattica quotidiana si deve educare lo studente a fare un progetto. Un progetto è un compito autentico e deve essere consegnato con un suo documento di progettazione, libero o guidato, con un format definito in base all'età degli studenti, documento da cui dovranno emergere le scelte, le logiche utilizzate dallo studente nella realizzazione di un prodotto.
8) Saper pensare. La didattica intenzionalmente deve educare, attraverso ogni attività, a pensare, perché il pensiero si educa, si coltiva. Per educare all'esercizio del pensiero si possono utilizzare le thinking routine, elaborate nel metodo M.L.T.V.
9) Sapere dove si vuole andare: avere una chiara cognizione della direzione che si vuole dare al proprio percorso.

La prospettiva nella quale ci si pone con la didattica orientante è centrata sul dare alle persone la responsabilità di prendersi carico del proprio apprendimento futuro, perché orientarsi nella società della complessità significa saper apprendere ed evolvere in tutto il corso della vita. L'orientamento esistenziale non si attua in 30 ore annue, ma in una didattica che contiene in sé tutte le dimensioni elencate.

#### **L'U.D.A. orientante deve contenere:**

- una fase di allenamento, dove le conoscenze dovranno trasformarsi in competenze; è importante che allo studente siano proposti problemi di realtà, in cui possa prendere decisioni, scegliere autonomamente, per es. tra esercizi alternativi, tra materiali, tra possibili forme di realizzazione di un prodotto autentico;
- una fase di riflessione sull'apprendimento, con momenti di autovalutazione per mettere in luce punti di forza e di debolezza e poter programmare l'apprendimento futuro; in questa fase non devono mancare la pratica della didattica dell'errore, la valutazione formativa con feedback articolati e tempestivi agli alunni, in modo che possano trovare la traccia per comprendere la causa dell'errore e superarlo; è importante che l'errore non venga semplicemente corretto, ma che l'alunno sia stimolato alla revisione dell'errore, alla correzione attiva per portare il proprio lavoro a una fase ulteriore di crescita; gli alunni vanno educati ad avere la convinzione di poter aumentare il proprio bagaglio cognitivo attraverso un impegno costante e ciò contribuisce ad accrescere la motivazione all'apprendimento; bisogna dar valore all'apprendimento, al percorso evolutivo, facendo specchiare l'alunno nel percorso compiuto, in modo che confronti le sue caratteristiche nella fase iniziale e nella tappa a cui è giunto; bisogna prestare attenzione alla comunicazione valutativa e non, per trasmettere sempre il messaggio "ce la puoi fare", "puoi avere successo"; nella parte conclusiva dell'U.D.A si chiede allo studente di fare un piano di lavoro con i propositi per il futuro, in particolare per migliorare i punti di debolezza;
- il ricorso al pensiero narrativo con strumenti quali il diario di bordo, che aiutano a ripercorrere vicende di apprendimento, che hanno portato all'esecuzione di un compito, cercando di fare chiarezza su strategie utilizzate, emozioni provate, capacità di tenere sotto controllo le emozioni;
- l'uso del portfolio, che aiuta a definire e comprendere la propria identità di persona che cresce grazie all'apprendimento;

- il bilancio di competenze contribuisce all'autoconoscenza e si può utilizzare nel periodo finale dell'anno scolastico o al termine di esperienze significative.

Il rispetto dei tempi e dei vincoli è importante in tutte le fasi, rappresenta un valore e lo sarà sempre di più all'università e nel mondo del lavoro. I vincoli possono essere di diverso genere: di tempo, per la realizzazione di un compito autentico, ma possono consistere anche nel rispettare dei limiti per realizzare prodotti per un determinato destinatario.

## ORIENTAMENTO FORMATIVO

Finalità
Essere individui capaci di fare scelte consapevoli, valorizzando le proprie risorse e definendo obiettivi
Essere capaci di progettare la propria vita

### Obiettivi e attività per le tre classi della Scuola secondaria di I grado

#### CONOSCERE SE STESSI

Obiettivi
Avere consapevolezza di sé, della propria formazione, dei propri punti di forza, delle proprie debolezze. Saper rispettare i tempi e i vincoli.
Attività
Lettura e analisi di testi narrativi i cui personaggi evidenziano attitudini, abilità e aspetti vari del proprio carattere, della modalità di relazionarsi con gli altri, della formazione. Chiedere agli studenti di confrontare il proprio modo di essere con i vari personaggi per riuscire a mettere a fuoco le proprie particolarità ed eventualmente riflettere insieme sulla necessità di migliorare gli aspetti non del tutto positivi.
In tutte le fasi del lavoro, è necessario pretendere: <ul style="list-style-type: none"> <li> il rispetto dei tempi di consegna;</li> <li> il rispetto dei vincoli dati nella realizzazione di un compito.</li> <li></li> </ul>

Obiettivi
-----------

Essere consapevoli delle proprie conoscenze, abilità e competenze.

Accettare il fallimento come una tappa normale del proprio percorso, senza abbattersi, ma considerandolo un punto di partenza su cui saper costruire.

Divenire consapevoli di essere persone con un'intelligenza e un bagaglio cognitivo non statici ma in continua evoluzione.

### Attività

1) Nelle varie prove scritte, grafiche, orali evidenziare i punti di forza e le criticità e dare indicazioni per superare queste ultime. Proporre una revisione attiva degli errori. Tenendo conto dell'andamento nelle prove e nelle esercitazioni, porre l'attenzione sulle discipline in cui si ottengono esiti migliori e nelle quali lo studio risulta più facile e gratificante. L'insegnante invita lo studente a riflettere e a confrontare gli esiti che via via consegue con la percezione che ha di se stesso.

2) Per far cogliere meglio agli alunni di essere individui in evoluzione, al termine di ogni percorso bisogna fare il punto su:

- ✚ prima e dopo l'apprendimento;
- ✚ com'ero e come sono;

3) Occorre inoltre esprimere una valutazione del percorso e trasmettere il messaggio "puoi farlo".

### Obiettivi

Conoscere le proprie attitudini.

Saper reperire le informazioni attraverso vari canali e fonti, saperle riconoscere e vagliare, perché non tutte sono attendibili.

### Attività

1) Spiegare agli alunni la differenza tra passioni e vere attitudini e aiutarli, anche con l'ausilio di test specifici, a scoprire le proprie attitudini. È importante far comprendere come l'attitudine sia una maggiore predisposizione a imparare qualcosa e quanto siano più facili e soddisfacenti lo studio e il lavoro in un campo adeguato ai propri interessi. Bisogna far notare che con l'impegno si possono sviluppare tante competenze, ma anche che si fa molta fatica e spesso non si raggiungono i risultati desiderati, se l'ambito che si è scelto non è ottimale per le proprie caratteristiche. Es. di testo da proporre: "Il gabbiano Jonathan Livingston" di Richard Bach; evidenziare la parte in cui il protagonista parla delle proprie attitudini e chiedere se si condivide la scelta di allenarsi in attività a cui non si è portati. Portare l'attenzione degli alunni sugli sbagli che si commettono, sul fallimento, in modo che li accettino come normali tappe di un percorso, senza abbattersi ma con la volontà e la consapevolezza che bisogna andare avanti per costruire.

2) Per distinguere le proprie attitudini non ci si deve affidare solamente all'ambito scolastico, invece è importante compiere esperienze autonomamente anche all'esterno, ad es. nel proprio paese e nei centri vicini, per imparare a conoscere il contesto di vita lavorativa e mettersi alla prova. P.es., uno studente frequenta il laboratorio di un artigiano, fa pratica nell'agricoltura o nell'allevamento, nel commercio, nella redazione di un giornalino, nella Pro Loco, nella scuola civica di musica, nell'organizzazione di una festa locale o familiare. Queste esperienze sono

importanti se l'alunno sa come valorizzarle, cogliendo informazioni utili per conoscere meglio le proprie attitudini e capacità. Si può chiedere ai ragazzi di portare a scuola ciò che hanno realizzato in altri contesti, per es. un lavoro particolare, un piatto, e di comporre un testo di presentazione del lavoro. Gli insegnanti aiutano lo studente facendolo riflettere sulle attività in cui ha dato il meglio di sé e che ha trovato più gratificanti.

Nell'esecuzione di un compito autentico è necessario incoraggiare alle attività di:

- ✚ ricerca attiva di informazioni;
- ✚ ricerca di informazioni aggiuntive.

La ricerca può essere svolta dagli studenti autonomamente o con la guida del docente se l'età dell'alunno lo richiede.

## EDUCARE ALLE SCELTE

La capacità di scelta viene sviluppata nell'arco della vita, ma è compito della Scuola attivare i ragazzi in percorsi di scelta in differenti esperienze e accompagnarli a scegliere nel miglior modo possibile fra tante offerte disponibili.

### Obiettivi

Imparare a scegliere

Saper assumere decisioni e scelte

Saper rispettare i tempi e i vincoli

Saper reperire le informazioni attraverso vari canali e fonti, saperle riconoscere e vagliare, perché non tutte sono attendibili

Saper fare un progetto

Avere consapevolezza dei propri punti di forza, delle proprie debolezze.

### Attività

- ✚ Far esercitare i ragazzi, divisi in gruppi, in percorsi di scelta nell'attività didattica quotidiana. P.es.: scegliere un argomento di attualità da trattare in classe con gli obiettivi da conseguire, cercare il materiale necessario, selezionarlo in base all'obiettivo, evidenziare le parole chiave, esaminarle, costruire un percorso sull'argomento, preparare dei cartelloni o lavori vari per l'esposizione dell'argomento alle altre classi della scuola, ai compagni di classe, ai genitori; riflettere sulle modalità di scelta, sull'efficacia del lavoro, sugli aspetti da migliorare e su quelli positivi.
- ✚ Per riflettere sui percorsi attraverso i quali è possibile fare una scelta e sul coraggio necessario per scegliere, proporre la visione del film *Divergent*, 2014, di Neil Burger, di azione, avventura, fantascienza. Nei primi 15 minuti la protagonista è una ragazza che deve scegliere tenendo conto di ciò che vuole e di ciò che vogliono i famigliari. Riflessione da proporre: Siamo autonomi nelle scelte o ci facciamo condizionare eccessivamente? Che cosa è giusto fare?
- ✚ Scegliere un argomento da proporre per il giornale della scuola; fare ricerche, confrontare le informazioni tratte da siti, giornali, testi diversi ecc., selezionare il materiale e rielaborarlo per la composizione di articoli; confrontare il proprio lavoro, individuale o di gruppo, con quello dei compagni e valutarli insieme.

Far riflettere gli alunni su tutti gli aspetti coinvolti nel processo di scelta della scuola in cui proseguire gli studi:

- ✚ Aspetti del proprio carattere e della propria personalità (i testi antologici offrono vari stimoli per il confronto e la riflessione);
- ✚ i propri punti di forza, gli interessi, le attitudini, le proprie capacità, le risorse che possono essere messe in gioco nella scelta; (la riflessione sulle risorse è importante per il raggiungimento di obiettivi, poiché fa acquisire fiducia nella convinzione di riuscire e accresce l'autostima);
- ✚ i propri punti di debolezza;
- ✚ le modalità di relazionarsi con le attività scolastiche e nella società: puntualità, responsabilità, accuratezza, costanza, partecipazione a varie iniziative del paese in cui si vive, proprio contributo alle attività;
- ✚ le attività che preferiscono fare a scuola: studiare le lingue, disegnare, svolgere problemi, scrivere racconti, testi argomentativi ecc., discutere, esporre oralmente un argomento;
- ✚ le attività che trovano facili.

Spiegare che non bastano le attitudini per essere bravi e che è necessario allenarsi, applicarsi per essere capaci.

Aiutare gli studenti a essere consapevoli del proprio stile di apprendimento, ossia sulle modalità attraverso cui si percepiscono, si elaborano, si immagazzinano e si recuperano le informazioni; Strutturare le lezioni scegliendo strategie efficaci, adeguate al tipo di intelligenza più spiccata negli alunni.

Con l'ausilio di test specifici o anche attraverso il dialogo, far emergere i sogni e i desideri, verificando quanto siano collegati alla realtà.

Attraverso ciò che acquisiscono con questo percorso, gli alunni dovrebbero diventare maggiormente consapevoli dei propri processi di apprendimento e sentirsi in grado di fare scelte autonome.

## EDUCARE A SAPER PENSARE

Perché gli studenti acquisiscano gli strumenti per poter affrontare i rapidi cambiamenti del tempo in cui vivono, è necessario che il processo di apprendimento si basi su quelle che vengono definite le 4C, vale a dire:

- collaborazione: la capacità di imparare a lavorare come parte di un gruppo, tenendo in considerazione e rispettando il punto di vista degli altri;
- comunicazione: la capacità di utilizzare efficacemente i mezzi di comunicazione per apprendere e condividere idee;

- creatività: la capacità di formulare nuove idee guardando le cose da una prospettiva diversa;
- pensiero critico: la capacità di pensare, capire e analizzare in maniera critica, consapevoli dei meccanismi stessi che muovono il pensiero.

## Obiettivi

Saper pensare  
Saper collaborare

## Attività

Esempi di attività per aiutare gli studenti a diventare consapevoli dei meccanismi che regolano il pensiero critico.

### I diritti

La Dichiarazione universale dei diritti umani, approvata dalle Nazioni Unite nel 1948, e la Carta fondamentale dei diritti dell'Unione Europea del 2000 definiscono i diritti umani e impegnano gli stati a tutelarli. I diritti umani sono una conquista recente.

- ✚ Individualmente, scaricare da Internet la Dichiarazione universale del 1948 e leggerla;

Divisi in gruppi:

- ✚ Scegliere tre articoli/diritti che sembrano particolarmente importanti;
- ✚ in base alle proprie conoscenze, dire se gli stessi diritti fossero tutelati anche nel mondo antico;
- ✚ condividere i risultati del lavoro in una discussione collettiva.

### I confini

Alcuni sostengono che i confini nazionali debbano essere difesi anche con la chiusura alle persone e/o alle merci, altri sono del parere che debbano essere tenuti aperti.

Affrontare la questione nel gruppo classe, compilando il seguente elenco:

- ✚ motivazioni per una politica di apertura;
- ✚ motivazioni per una politica di chiusura;

Con una discussione collettiva giungere a un'opinione condivisa dall'intera classe o dalla maggioranza di essa.

### Regole del buon cittadino

- ✚ Divisi in gruppi, scrivere le regole che il buon cittadino deve obbligatoriamente osservare;
- ✚ Il portavoce di ogni gruppo legge il decalogo;
- ✚ Individuare le voci uguali o simili tra i diversi gruppi e inserirle nell'elenco delle regole della classe;
- ✚ Votare a maggioranza quali delle rimanenti inserire per arrivare a dieci.

Nelle tre classi una parte delle ore di orientamento sarà effettuata da tutti i docenti attraverso la presentazione dei contenuti disciplinari come strumenti essenziali per lo sviluppo di competenze per la vita. Poiché ogni disciplina ha un suo linguaggio, un sistema di reti, un suo metodo di

indagine, insegnare tutto ciò significa aiutare gli studenti a sviluppare capacità esplorative, di indagine, la cultura della ricerca, competenze orientanti che possono colmare i misteri della vita, nei quali ci si imbatte. Ogni disciplina aiuta a conoscere il mondo, chiarisce come siano le cose nel mondo, aiuta a non accettare per vera un'asserzione qualunque, che magari è improvvisata, basata sulle dicerie, sulle apparenze. Il metodo della ricerca appreso a scuola si può utilizzare in varie professioni: è utile allo storico, al medico, all'ispettore di polizia, al magistrato, a tutti coloro che indagano per risolvere problemi.

### Altri aspetti sui quali è importante porre l'attenzione

- Nonostante non ci siano certezze assolute sulle professioni del futuro, si ritiene abbiano a che fare con la tecnologia. In Italia, però, i laureati nelle discipline STEM (scienze, tecnologia, economia e matematica) sono appena il 25% ed è maggiore la percentuale dei maschi rispetto a quella delle femmine. Dato che la propensione per queste discipline emerge già nella Secondaria di I grado, è bene incoraggiare a intraprenderne lo studio e trasmettere nell'orientamento che qualsiasi ruolo non debba avere un limite dovuto al sesso.
- Molte aziende richiedono competenze trasversali quali quelle digitali e tecnologiche di base, ma in particolare sono ritenute fondamentali le seguenti: affidabilità, senso del dovere, capacità di cooperare, integrità, capacità di tollerare e affrontare lo stress, di conoscere il senso del sacrificio, di adattabilità, di pensiero critico e *problem solving*. Sull'acquisizione di queste competenze bisogna puntare a scuola, potenziando ciò che si è appreso nelle esperienze extrascolastiche ed evidenziando quanto tali competenze siano fondamentali nel mondo del lavoro.

## ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Per le classi terze

### INFORMARSI PER SCEGLIERE

#### Obiettivi

Sviluppare la competenza auto-orientativa  
Conoscere l'offerta formativa nazionale e del territorio  
Distinguere le barriere dai supporti alle scelte  
Sapere dove si vuole andare: avere una chiara cognizione della direzione che si vuole dare al proprio percorso

#### Attività

1) Attraverso colloqui individuali, aiutare lo studente a comprendere come scegliere, ad auto-orientarsi, facendolo riflettere su conoscenze, abilità e competenze acquisite e su quelle richieste dalla scuola in cui vorrebbe iscriversi.

2) L'alunno consulta la mappa formativa del territorio e quella nazionale. La mappa è complessa, perché propone varie scelte, in cui bisogna districarsi seguendo alcuni criteri:

- ✚ scegliere i siti ufficiali: il sito del MIUR che si addentra nelle varie aree e il sito della regione che interessa;  
i portali del Ministero dell'Istruzione di orientamento al Diploma e al post Diploma sono:  
<https://www.orientamentoistruzione.it>  
<https://www.miur.gov.it/> Io scelgo, io studio -Percorsi di studio e formazione - Sistema educativo di istruzione e di formazione - Scuola secondaria di II grado
- ✚ cogliere le macroaree della mappa formativa complessa e ricca di percorsi;
- ✚ addentrarsi nella mappa;
- ✚ tener conto del fatto che nelle scuole sono proposte materie nuove utili per il futuro; ci sono informazioni e corsi non considerati, che possono confondere, ma che possono essere importanti.

3) Partecipazione alle attività di orientamento proposte dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio e dagli enti per la formazione professionale.

In base ai propri interessi, partecipazione anche con i genitori, con gruppi di alunni o con tutto il gruppo classe agli open days delle varie scuole secondarie di II grado del territorio.

4) Quali dati raccogliere dai vari siti e dagli incontri con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio?

Bisogna prestare attenzione a tutto ciò che può essere utile per fare una scelta: le varie discipline, le ore di studio, il titolo che si consegue in una determinata scuola, il lavoro a cui la formazione acquisita nella scuola consente di accedere.

Domanda da porre all'alunno in seguito alla consultazione dell'offerta formativa: Gli piacciono veramente le discipline della scuola che ha scelto o vorrebbe scegliere? Se la risposta è positiva, l'alunno prosegue nella sua scelta, altrimenti viene incoraggiato a prendere in considerazione altre alternative.

5) Organizzazione di colloqui con le famiglie per condividere le informazioni, confrontarsi e riflettere insieme sulle modalità di scelta della scuola.

6) Per fare una scelta bisogna accogliere anche le informazioni che arrivano dagli adulti, docenti e genitori.

7) Far riflettere sul fatto che, nell'iscrizione alla scuola superiore, si è condizionati da barriere (elementi e persone che indirizzano e influenzano aspettative di risultato) quali: la distanza dal paese di origine, i consigli poco obiettivi di amici, compagni o adulti, la paura di separarsi dal proprio gruppo di amici, il genere di appartenenza, l'etnia, la disabilità.

Educare a far tesoro delle risorse, ossia delle attitudini personali, delle persone e delle situazioni che aiutano a fare esperienza, rendendo maggiormente consapevoli di se stessi.

8) Educare a far tesoro delle risorse, ossia delle attitudini personali, delle persone e delle situazioni che aiutano a fare esperienza, rendendo maggiormente consapevoli di se stessi.

### L'E-portfolio

Le Linee guida ministeriali prevedono che ogni studente abbia il proprio *E-portfolio*, composto di lavori significativi prodotti negli anni. L'*E-portfolio* deve essere compilato in dialogo con lo studente; non riguarda solo l'orientamento ma tutte le esperienze rilevanti, complessive, scolastiche ed extrascolastiche. Accompagna l'alunno e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nell'organizzare le attività scolastiche e le esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale, nella discussione sui punti di forza e di debolezza riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti; ha quindi funzione valutativa e autovalutativa. L'*E-portfolio* mette in evidenza le competenze digitali di ogni studente, valorizza le competenze acquisite, raccoglie le più importanti prove della trasformazione di sé, del percorso che è il progetto di vita. Ogni studente dovrebbe riuscire a scegliere per l'*E-portfolio* il proprio capolavoro, sintesi del percorso compiuto.

La docente Maria Chiara Sanna

**Approvato dal Collegio Docenti delibera n° 6 del 26/03/2024**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Serafino Piras